

**PIANO DELL'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE
RIVIERA BASSA FRIULANA**

OBIETTIVI STRATEGICI DI SVILUPPO

E

PROGRAMMA OPERATIVO 2017- 2019

AMBITI STRATEGICI DI SVILUPPO

Quadro di sintesi

1) Un territorio di terre e di acque

2) Un territorio da esplorare senza fretta

3) Una matrice rurale vitale

4) Una comunità innovativa

5) Una terra di opportunità

6) Una comunità coesa e solidale

7) Una terra per sportivi

1 Ob. strategico	Ob. operativo	Azione	Risultati 2017	Risultati 2018	Risultati 2019
Coordinare le politiche e rafforzare gli strumenti per la gestione del territorio	-Coordinare le strategie territoriali, programmando gli interventi in una visione di area vasta	-Realizzare un “ Piano strategico ” condiviso di area vasta (1)	-Organizzazione mezzi e competenze -Assegnazione incarico -Realizzazione del mosaico piani strutturali comunali	-Redazione e informatizzazione del piano per consultazione on line Formazione personale	-Redazione e informatizzazione del piano per consultazione on line Formazione personale
	-Strategie territoriali di presidio e manutenzione dei corpi idrici comunali (legge regionale 11-2015)	-Mappatura zone interventi finalizzata a lavori di manutenzione	-Mappatura e quantificazione dei lavori da eseguire in una logica di manutenzione continua nel tempo	-Esecuzione lavori	-Esecuzione lavori
	-Riconoscimento dei valori culturali e paesaggistici presenti anche al fine di una loro valorizzazione in chiave turistica	-Realizzare un “ Atlante dei luoghi ” (2)	-Ricognizione documentazione esistente e portatori di interesse	-Realizzazione progetto	-Utilizzo dell'Atlante nel marketing territoriale e per la promozione turistica
Migliorare la qualità dell’ambiente e aumentare la sostenibilità	-Rendere l’Unione soggetto attivo nella salvaguardia dell’ambiente e nelle sfide ambientali globali	-Attivare gli strumenti atti a coordinare gli interventi in tema ambientale	-Sensibilizzazione per incentivare l’adesione di tutti i comuni al Patto dei Sindaci per il Clima e analisi priorità	-Redazione del PAESC (Piano di Azione per il Clima e l’Energia) a livello di UTI e screening interventi (3)	-Attuazione programmi ed obiettivi contenuti nel PAESC
	-Ridurre i consumi energetici	-Relamping dell’illuminazione pubblica esistente sulla viabilità principale dell’UTI	-Studio di fattibilità per attuazione project financing tramite ESCO	1° stralcio	2° stralcio
	-Ridurre l’impatto dei rifiuti in condivisione con i soggetti gestori	-Attuare interventi di riduzione dell’impatto -Sostegno a progetti di smaltimento dell’amianto e RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi)	-Analisi e progettazione per uniformare i centri di raccolta comunali	-Progettazione centri di riuso intercomunali	-Attuazione centri di riuso intercomunali -Adeguamento centri di raccolta comunali
Favorire l’insediamento produttivo riqualificando le aree industriali esistenti	-Coordinare a livello comprensoriale gli insediamenti industriali	-Programmare l’offerta comprensoriale in risposta ai mutati scenari di sviluppo industriale	-Analisi delle dotazioni e della domanda di localizzazione	-Favorire insediamento nelle aree industriali, artigianali e commerciali di aziende ad alta specializzazione, innovazione e a basso impatto	-Favorire insediamento nelle aree industriali, artigianali e commerciali di aziende ad alta specializzazione, innovazione e a basso impatto
Ridurre gli impatti del traffico sul territorio (4)	-Garantire la sicurezza del traffico, in particolare quello collegato alle attività produttive	-Avviare l’analisi finalizzata a dare risoluzione a situazioni problematiche dei nodi critici stradali -Avvio concertazione per alternative di sistema al trasporto della Z.I. di San Giorgio di N.	-Redazione “ Piani urbani del traffico ” (sul modello di Lignano S.)	-Progettualità riferite alla messa in sicurezza Strada Regionale 14 nei centri urbani (5) -Individuazione degli strumenti di dissuasione/ orientamento dei flussi	-Riqualificazione della Strada Regionale 14 nei centri urbani finalizzata alla messa in sicurezza

2 Ob. strategico	Ob. operativo	Azione	Risultati 2017	Risultati 2018	Risultati 2019
Coordinare le iniziative dei diversi attori in una visione prospettica condivisa	-Pianificare lo sviluppo turistico comprensoriale	-Dotare il comprensorio di un "Piano Turistico" dell'UTI	-Elaborazione di una visione turistica strategica a lungo termine (20 anni) -Animazione e progettazione partecipata con gli operatori più interessati e innovativi	-Identificazione dei prodotti leader e realizzazione del piano dell'offerta turistica	-Percorsi formativi per accrescere la conoscenza dell'offerta territoriale e le modalità di una sua promozione negli operatori turistici e negli altri soggetti a contatto con il turista
Garantire l'accesso e la fruizione del territorio al turismo lento (a piedi, in bicicletta, in barca) con standard elevati di integrazione paesaggistica, manutenzione e servizi al cicloturista	-Raccordare la rete locale con i cammini e le direttrici cicloturistiche di interesse regionale, nazionale e internazionale	-Realizzare un piano complessivo -Completare la rete Aster con Porpetto e S. Giorgio di N.	-Dialogo con l'ufficio regionale competente in materia di mobilità ciclistica -Progettazione	-Studio ed individuazione dei percorsi esistenti -Avvio lavori	-Redazione della mappatura dei percorsi "Slow" presenti all'interno dell'UTI -Attuazione lavori
	-Sviluppare il turismo attraverso le vie d'acqua	-Realizzare strutture/servizi per il turismo fluviale	-Integrazione studi (progetto dell'arch. Conte (Idroprogetti, 2012) e analisi per il Piano Paesaggistico Regionale 2016)	-Progettazione interventi	-Realizzazione 1° stralcio
	-Riqualificare la viabilità interpodereale per un utilizzo misto agricolo e turistico	-Realizzare la manutenzione straordinaria della rete stradale rurale	-Indagine con il Consorzio di bonifica sulla rete stradale rurale	-Realizzazione di "patti" con i portatori di interesse per la gestione della rete interpodereale	-Attuazione protocolli (Consorzi Bonifica/Uti/Privati) per il recupero e il mantenimento in efficienza della rete interpodereale
	-Facilitare l'accesso alla rete di turismo lento presso i caselli autostradali e le stazioni ferroviarie (1)	-Realizzare spazi strutture presso caselli e stazioni per mobilità elettrica	-Adesione a progetti Interreg	-Progettazione piazzole attrezzate	-Realizzazione piazzole attrezzate e opere accessorie

2 Ob. strategico	Ob. operativo	Azione	Risultati 2017	Risultati 2018	Risultati 2019
Rafforzare l'offerta turistica diffusa (attraverso l'apposito ufficio dell'UTI dedicato a Turismo/Progetti Europei)	-Promuovere l'offerta turistica comprensoriale	-Avviare un progressivo coordinamento degli strumenti di promozione	-Inserimento delle iniziative ed eventi di tutto il comprensorio nel depliant periodico di Lignano Sabbiadoro -Promozione dell'offerta territoriale ai dirigenti e ai tecnici fuori sede delle imprese industriali di San Giorgio di Nogaro.	-Creazione di un cartellone di eventi con le iniziative culturali, sportive e ricreative ed enogastronomiche di maggior richiamo nel corso dell'anno all'interno dell'UTI -Cartellonistica coordinata di area vasta, a partire da quella che segnala le aziende agricole con vendita diretta o servizi ai turisti	-Promozione dell'offerta locale con un marchio (Terre della Riviera Friulana?) -Impostazione di tutti i servizi turistici (offerta locale) con un approccio (marketing territoriale) plasmato sulle nuove modalità di comunicazione innovative (2)
	-Accrescere e differenziare l'offerta singola e in rete anche con la creazione di reti d'impresa intersettoriali	-Sostenere la nascita di nuove iniziative	-Analisi delle potenzialità e delle esigenze	Sostegno ad iniziative imprenditoriali per: -Accrescere l'ospitalità diffusa adeguata alla nuova domanda slow -Sviluppo dei servizi a disposizione dei turisti (trasporto, noleggio mezzi ecologici, visite guidate, ecc.)	Sostegno ad iniziative imprenditoriali per: -Sviluppo dei servizi a disposizione dei turisti (trasporto, noleggio mezzi ecologici, visite guidate, ecc.)
	-Garantire un'offerta territoriale integrata (alloggio, visite, servizi ediversi operatori manifestazioni)	-Rafforzare la cooperazione tra operatori	-Incontri di approfondimento e condivisione con gli operatori, anche partendo dalla conoscenza di esperienze di sviluppo locale e di reti di successo	-Assistenza agli operatori che decidono di avviare percorsi di rete o altre forme di integrazione	-Assistenza agli operatori che decidono di avviare percorsi di rete o altre forme di integrazione
-Promuovere negli operatori l'interesse per un approccio comprensoriale per lo sviluppo locale	-Valorizzare le attività economiche tradizionali commerciali ed artigianali anche in chiave turistica	-Valorizzazione dei centri storici come centri commerciali naturali e valorizzazione mercati locali -Valorizzare circuiti enogastronomici (Strade del vino)	-Sostegno a iniziative formative propedeutiche e di accompagnamento ai progetti di sviluppo	-Sostegno a iniziative formative propedeutiche e di accompagnamento ai progetti di sviluppo	

3 Ob. strategico	Ob. operativo	Azione	Risultati 2017	Risultati 2018	Risultati 2019
Garantire l'evoluzione verso un'agricoltura a maggior valore aggiunto e più sostenibile (1)	-Sostenere la diversificazione dei prodotti e dei servizi offerti dalle aziende	-Informazione, promozione e coordinamento iniziative	-Attivazione servizio di animazione territoriale	-Realizzazione servizio di animazione territoriale	-Realizzazione servizio di animazione territoriale
	-Favorire l'adozione dei metodi di produzione integrata e biologica	-Informazione, promozione e coordinamento iniziative	-Attivazione servizio	-Realizzazione servizio	-Realizzazione servizio
	-Favorire la partecipazione degli imprenditori agricoli locali alle operazioni di manutenzione del territorio	-Linee guida Uti-Comuni su applicazione D.Lgs 228/2001	-Redazione linee guida	-Applicazione linee guida e monitoraggio	-Applicazione linee guida e monitoraggio
Sviluppare filiere e reti di produzione, trasformazione e commercializzazione locale	-Promuovere le produzioni agroalimentari di qualità del territorio	-Sostenere le iniziative di promozione delle produzioni agroalimentari	-Coinvolgimento operatori nel calendario degli eventi e manifestazioni di rilievo per l'agroalimentare all'interno dell'UTI	-Ampliamento della promozione e rafforzamento del calendario di eventi e manifestazioni	-Sostegno alla nascita di circuiti locali di commercializzazione (forniture pubbliche e private, gruppi di acquisto, gruppi domanda/offerta, circuiti di economia solidale legge regionale 152)
Aumentare la sostenibilità economica e ambientale delle attività della pesca	-Sostenere l'innovazione e la diversificazione delle attività della pesca (2)				

4 Ob. strategico	Ob. operativo	Azione	Risultati 2017	Risultati 2018	Risultati 2019
Favorire la creazione e la diffusione dell'innovazione	-Sviluppare iniziative che stimolino l'innovazione	-Fare regia delle proposte innovative d'interesse comprensoriale e coinvolgere gli attori locali	-Costituzione di un Tavolo permanente sull'innovazione	-Inserimento dell'UTI nei circuiti nei quali si crea e si scambia innovazione (es.: Rete delle Smartcity) -Avvio progettazione polo/incubatore d'impresa	-Progettazione esecutiva Polo/incubatore comprensoriale di innovazione (1)
Garantire una connessione telematica adeguata e capillare, accrescendo il "patrimonio" informatico del territorio	-Dotare il territorio delle infrastrutture telematiche necessarie	-Estendere la rete a tutto il territorio (2)	-Progettazione per connessione di tutti gli edifici pubblici -Avvio di un confronto unitario delle amministrazioni dell'Uti con i soggetti che realizzano la rete pubblica (3)	-Avvio lavori per avere gli edifici pubblici connessi -Realizzazione rete	-Tutti gli edifici pubblici connessi e attivazione - Rete pubblica disponibile privati ed aziende
Sviluppare servizi vicini ai cittadini e aumentare la produttività dell'amministrazione locale	-Riorganizzare e garantire l'accesso <i>on line</i> perché sia l'amministrazione che "va dai cittadini"	-Riorganizzare i mezzi e i servizi	-Gestire direttamente dall'Uti (piattaforma/server, regia del sistema, ecc.) in un'ottica di qualità -Strategia di sviluppo informatico degli EELL (hardware/ software) -Risoluzione delle criticità più rilevanti	-Convergenza dei diversi software in uso verso uno standard con strumenti e applicativi condivisi (archivio, cloud, protocolli web, ecc.) - Ridisegno dei servizi delle amministrazioni locali nell'ottica dell'accessibilità on line	-Realizzazione di una rete di hot spot Wifi a servizio del turismo ciclabile e nautico interno -Attivazione del ridisegno di rete dei servizi nel nuovo modello armonizzato
	-Migliorare la gestione della sicurezza	-Attivare sistemi di sorveglianza coordinati e informatizzati	-Progettazione della rete cablata comprensoriale a servizio della vigilanza e della videosorveglianza	-Estensione della rete e della copertura (rilevamento emergenze, lettura targhe, monitoraggio del conferimento dei rifiuti) garantendo qualità e continuità di prestazione	-Completamento della rete comprensoriale e strutture connesse - Gestione coordinata della videosorveglianza
	-Rispondere alle esigenze delle amministrazioni e dei cittadini	-Sviluppare nuovi servizi	-Estensione a tutti i Comuni di applicazioni WebGIS per ampliare e coordinare la conoscenza del territorio e rendere più preciso ed efficiente il monitoraggio e la manutenzione	-Utilizzo della rete per monitorare i consumi energetici pubblici	

5 Ob. strategico	Ob. operativo	Azione	Risultati 2017	Risultati 2018	Risultati 2019
Rendere i giovani protagonisti del territorio	-Favorire la consapevolezza dei gruppi di giovani che si formano in base a comuni interessi e aumentare le occasioni di partecipazione e fruizione del territorio per renderlo più attrattivo per i ragazzi	-Coordinare gli interventi comunali per favorire sinergie e per aumentare le opportunità a disposizione dei giovani	-Avvio Tavolo Politiche Giovanili dei referenti comunali -Promozione coordinata dell'offerta di partecipazione rivolta ai giovani a livello comprensoriale -Inserimento di un soggetto che sappia affiancare i giovani, facilitare la loro progettazione e ricordare le diverse proposte	-Valorizzazione e sostegno delle progettualità emerse -Attività di prevenzione delle dipendenze (incluso il gioco d'azzardo)	-Centri estivi o altre iniziative in versione itinerante o avvio di altre forme di volontariato giovanile a servizio della comunità e del territorio (sul modello del Servizio civile)
Offrire un ventaglio coordinato di opportunità di inserimento lavorativo	-Aumentare la disponibilità delle imprese, anche piccole, a includere persone in formazione o in percorsi di reinserimento	-Sviluppare iniziative di informazione e sostegno all' inserimento lavorativo	-Iniziativa di informazione e coinvolgimento dei servizi alle imprese per favorire l'inserimento lavorativo e l'attuazione dell'Alternanza Scuola Lavoro (1)	-Coordinamento delle azioni di orientamento, sostegno e inserimento lavorativo, facilitando la sinergia tra gli attori pubblici locali (Centro per l'impiego, SSC, scuole, Amministrazioni)	-Coordinamento delle azioni di orientamento, sostegno e inserimento lavorativo, facilitando la sinergia tra gli attori pubblici locali (Centro per l'impiego, SSC, scuole, Amministrazioni)
Rafforzare le risorse personali per la ricerca del lavoro	-Favorire lo svolgimento nel comprensorio di adeguati percorsi formativi per rafforzare lo spirito resiliente e le competenze trasversali utili per la ricerca del lavoro, nonché le competenze specifiche nelle occupazioni richieste dal tessuto locale	-Avviare collaborazioni con gli enti di formazione per lo sviluppo di un'offerta adeguata e qualificata in loco	-Iniziativa di motivazione e di socializzazione e attività formative per la costruzione di strategie appropriate di ricerca di lavoro -Sostegno a corsi per acquisire le competenze per svolgere le attività di assistenza previste dal FAP	-Disponibilità di un programma di iniziative formative -Attivazione di iniziative degli enti di formazione nel territorio	-Ampliamento dell'offerta formativa in campo professionale turistico

6 Ob. strategico	Ob. operativo	Azione	Risultati 2017	Risultati 2018	Risultati 2019
Creare opportunità di residenza “in vicinanza” per gli anziani e di insediamenti attrattivi per i giovani	-Integrare l’offerta di strutture residenziali	-Sviluppare iniziative e servizi sinergici a quelli previsti dalla LR 1/2016 attraverso lo “ Sportello Casa ”, per favorire l’accesso alla casa	-Attivazione dei servizi integrativi (segnalazione edifici sfitti/ abbandonati, facilitazione incontro tra interessi diversi)	-Censimento dell’offerta delle strutture residenziali per anziani e delle opportunità di recupero di abitazioni nei centri storici	-Sostegno al recupero edilizio a scopo residenziale e sociale, incluso il social housing di edifici in disuso e casali rurali -Sostegno a forme di gestione associata del patrimonio immobiliare per abbattere i costi
Garantire una rete sostenibile di servizi ai cittadini	-Organizzare le strutture scolastiche e i servizi integrativi dei comuni in una prospettiva di qualità e sostenibilità	-Programmare e mettere in sicurezza le strutture scolastiche	-Sviluppo ipotesi di razionalizzazione dell’offerta scolastica -Incarico e avvio analisi sismica delle strutture non dotate di certificazione	-Pianificazione e definizione priorità -Progettazione interventi	Realizzazione interventi
Favorire lo sviluppo di un’economia di servizio alla comunità locale	-Garantire una formazione capace di offrire opportunità lavorative ai giovani -Favorire forme di incontro tra domanda e offerta locale	-Coordinare a livello di Bassa Friulana l’ offerta scolastica superiore -Qualificare e animare i centri urbani -Incentivazione dell’acquisto in loco	-Attivazione di un confronto tra le due Uti e i due ISIS -Sviluppare una strategia di resilienza dei Centri Commerciali Naturali (1) -Sostegno di filiere o altre iniziative incentivanti il consumo di prodotti locali	-Pianificazione e definizione priorità -Presentazione di progetti per lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali -Coinvolgimento operatori e pianificazione di iniziative mirate	-Definizione obiettivi comuni -Realizzazione progetti -Realizzazione e sviluppo delle iniziative
	-Sviluppare un tessuto economico che risponda ai bisogni sociali/ambientali locali	-Promuovere e sostenere lo sviluppo delle imprese sociali	-Informazione e promozione dell’imprenditorialità sociale e dei distretti di economia solidale	-Sostegno alla nascita e sviluppo di imprese sociali e di circuiti di economia solidale, a partire dalle filiere agroalimentari locali (della farina, del pane, ecc.)	-Valorizzazione delle imprese sociali e dei circuiti di economia solidale
Prevenire la violenza e offrire risposte adeguate alle donne a rischio		-Creare situazioni che aumentino la sicurezza per le donne e i minori	-Organizzazione sportelli coordinati -Attività informative e formative all’interno delle scuole -Creazione protocollo integrato per le donne vittime di violenza	-Ampliamento delle attività informative e formative all’interno delle scuole -Interventi di prevenzione rivolti a soggetti a rischio di esercitare “violenza”	-Creazione di ambienti sicuri (eventuale casa rifugio) a servizio del territorio dell’UTI

7 Ob. strategico**Ob. operativo****Azione****Risultati 2017****Risultati 2018****Risultati 2019****Coordinare e rafforzare l'offerta di strutture per la pratica sportiva**

-Dotare il territorio di impianti idonei alle attuali esigenze degli utenti sportivi

-Ristrutturazione e ammodernamento e adeguamento degli impianti alle richieste dalle normative nazionali

-Analisi e progettazione impianti

-Realizzazione progetti di calcio e palestre

Realizzazione progetti campi di calcio e palestre